

# Scrittori su facebook

Come si comporta  
nei social network  
chi fa letteratura  
in Campania?  
Una mappa  
di tic e abitudini

di MARCO MARSULLO

**A**ndate in libreria (o andate su Amazon, è uguale, ma meglio la libreria secondo me). Scegliete un libro. Lo comprate. Magari fate pure i punti sulla tessera sconto che fanno piacere. Andate a casa. Iniziate a leggerlo. Vi piace/lo odiate. E pensate: ho proprio voglia di dirlo all'autore. Dieci anni fa tutto questo era un'utopia. Ora si può. Come? No, non seguendo il vostro scrittore per strada. Con facebook.

Personalmente, e qui vi parlo da lettore, l'ho fatto più di una volta. Il gusto di andare a dire la propria a chi ti ha portato in giro cervello e sentimenti è una perversione da lettore medio. Ma loro, gli scrittori (in questo caso quelli campani), cosa fanno su facebook? Perché, e come, lo usano? Per non beccarmi qualche querela (basterà?), in questa indagine ho incluso anche me, analizzando come mi sento e, soprattutto, come mi pongo quando utilizzo il più famoso social network del pianeta. In principio fu l'iscrizione; avevo pochi amici, quelli della «vita reale» (distinguo sretolato nell'epoca del 2.0). Poi ho pubblicato il mio primo libro e gli amici sono aumentati, e io ho cominciato a fare un po' di marketing-simpatia legato alle presentazioni, alle recensioni, alle collaborazioni (racconti in antologie e via discorrendo).

Onestamente: c'ho preso gusto. Facebook pian piano è diventato lo specchio del gradimento dei lettori e addetti ai lavori al mio stile e ai miei progressi. E secondo me, fin qui, non c'è niente di male. Dov'è l'errore se sei uno che lavora con le parole e fai delle parole il tuo primo biglietto da visita? «Convincere» gente a seguirti, a ridere alle tue battute, a sospirare delle tue pene, fa parte dell'essere scrittori oggi. Senza che tutto questo diventi un'ossessione, un circo, sia chiaro. Che lo specchiarsi serva ad aggiustarsi di tanto in tanto i capelli, e non a diventare moderni Vanesio nel paese dei tag e dei «mi piace». Chi fa dello scrivere la sua professione deve scrivere romanzi, racconti, poesie, saggi. Non è facebook il suo palcoscenico,

se mai può diventare come i contenuti speciali di un dvd, il backstage, le interviste agli attori, qualcosa che colori il prodotto libro di cui il lettore può fruire. Così, spiando e analizzando i profili dei miei colleghi ho ritrovato, da chi più chi meno, lo stesso trend.

C'è chi come Maurizio de Giovanni (il suo ultimo romanzo: *Vipera*, Einaudi Stile Libero 2012) fa della sua pagina un accogliente ritrovo per i numerosi lettori. Sempre una risposta affettuosa per ognuno di loro, senza far mancare i propri timori, le proprie aspettative, legate ai suoi libri, alle sue presentazioni. De Giovanni è l'esempio di scrittore totale nell'epoca dei social: riesce a comunicare sempre e ovunque con chi lo ammira. Opposto è l'ap-proccio di Davide Morganti

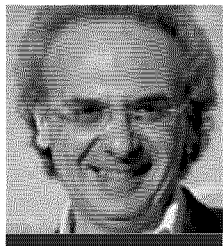
(*Tre volte dieci*, Ad est dell'equatore 2012), che raramente esce allo scoperto parlando di sé, lasciando però aperto il suo profilo ai suoi ex-studenti (è professore di Lettere), che puntualmente lo subissano di messaggi d'affetto e di sfottò. Altro autore molto attivo è Luigi Romolo Carrino (*Esercizi sulla madre*, Perdisa Pop 2012), che condivide tanto della sua vita: sfoghi lavorativi, il più delle volte ironici, poesie, oroscopi, stralci di romanzi a corollario di fatti e persone che gli gravitano intorno. Più «timida» Carla D'Alessio (*Le sette vite dell'amore*, Mondadori 2011), che però ha promosso in modo molto interessante il suo ultimo romanzo con un gruppo dedicato e dei giochi «a premio» in cui si vincevano copie del libro. Come lei Giusi Marchetta (*L'iguana non vuole*, Rizzoli 2011), che tra i social preferisce twitter, e ha una particolare predilezione per la condivisione delle sue letture. Al contrario, tra i più loquaci c'è Pino Imperatore (*Benvenuti in casa Esposito*, Giunti 2012), che fa del suo spazio facebook una vera agorà del buon umore, non a caso è iscritto col suffisso «Hu-

mour Lab». Imperatore condivide continuamente battute correade da immagini buffe, ma talvolta anche riflessioni più serie, che ne fanno uno degli autori più seguiti. Angelo Petrella (*Le api randage*, Garzanti 2012) e Gianni Solla (*Il fiuto dello squalo*, Marsilio 2012) combattono a suon di poesie improvvisate in stile comico-cazzeggiante (es. *Poesia della Standa*, *Cuore di cane di cancello*), animando surreali dibattiti dai quali uscire diventa impossibile (ve lo dico per esperienza personale). Marco Ciriello (*Il Vangelo a benzina*, Bompiani 2012) alterna raffinati interventi sul calcio ad analisi su libri o autori di cui legge. Il pallone è sicuramente l'elemento caratterizzante di Paolo Piccirillo (*Zoo col semaforo*, Nutrimenti 2010), il suo profilo è un inno costante al Napoli Calcio, di cui è grande tifoso. Più piccante la pagina di Cristiana Danila Formetta (*Sesso senza vie di mezzo*, Pendragon 2011), dove l'autrice condivide i suoi articoli sul mondo dell'eros pubblicati in giro per la rete. Più casta Sara Bilotti (*Nella carne*, Termidoro 2012), che racconta spesso le avventure di crescita della sua prole, un po' come Massimo Cacciapuoti (*Va tutto bene*, Barbera 2012), che però non manca di esprimere la sua anche sugli accadimenti del mondo politico. Poi c'è chi come Massimiliano Palmese (*Pop Life*, Newton&Compton 2009) ha uno sguardo più attento agli eventi teatrali e chi, ancora, come Stefano Piedimonte (*Nel nome dello zio*, Guanda 2012) sul mondo del giornalismo, senza dimenticare un'attenta e mai stucchevole promozione del suo ultimo e fortunato romanzo. Ivan Polidoro (*Le coincidenze*, **66thand2nd** 2011) ha creato un dialogo immaginario con un sindaco (meno immaginario, scoprite qual è sulla sua pagina) mezzo rincoglionito. Insomma: ce n'è per tutti i gusti. C'è da dire che quasi tutti sono aperti al confronto con i lettori, e che anzi, da autore e da lettore, vi invito a usare sempre più questo mezzo infinito e potente per confrontarci su ciò che leggiamo o vorremmo leggere. Dopo tutto cos'è facebook se non un enorme libro scritto a milioni di mani, commento dopo commento? Ah, se avete da dirmi qualcosa su questo pezzo mi trovate su facebook, si capisce.

**I volti**



**Timida**  
Carla D'Alessio



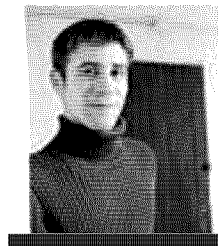
**Loquace**  
Pino Imperatore



**Presente**  
Maurizio De Giovanni



**Erotica** Cristiana  
Danila Formetta



**Calcistico**  
Paolo Piccirillo

**I tipi**

C'è chi fa della sua pagina un accogliente ritrovo per i numerosi lettori, sempre una risposta per tutti

